

Sommario

Don Luigi ci scrive...	pag. 2
Perché la benedizione natalizia?	Pag. 6
Calendario di Avvento e Natale	pag. 7
Come abbiamo fatto a sopravvivere...	pag. 12
I tre figli	pag. 14
Corso fidanzati 2019	pag. 15
Guarigione a Medjugorie	pag. 16
Io e Dio: poesia in dialetto romanesco di Trilussa	pag. 17
Io vado avanti come un asino	pag. 19
Padre Paolo Dall'Oglio	pag. 21
S. Paolo VI°: il Papa dei primati	pag. 24
S. Paolo VI° a Tabiago	pag. 26
Il Catechismo in preparazione alla Cresima	pag. 27
Dall'Anagrafe	pag. 28
Il sacrista umorista	pag. 20
S. Messe	pag. 36

Don Luigi ci scrive...

Carissimi,

ci avviamo verso l'avvento.

È un tempo di attesa, che ha due aspetti:

- **Attesa passiva**, nel senso che il protagonista, non siamo noi, come avviene quando sosteniamo un esame, segniamo un goal, facciamo qualcosa, ma è Dio che si fa uomo come noi e scende ad abitare in mezzo a noi, con lo scopo di ridarci quella gioia e dignità che l'uomo ha perso nel paradiso terrestre, dopo aver voluto fare a meno di Dio. E qui il nostro atteggiamento è di meraviglia, di contemplazione e gratitudine, davanti a tanta misericordia inaspettata.
- **Ma anche attesa attiva**. Non si tratta di aspettarlo con le mani in mano. Davanti a Dio che ci ama così tanto, viene spontaneo innanzi tutto ringraziarlo nella preghiera e accoglierlo nel nostro intimo nella Comunione per esprimere molto da vicino tutta la nostra riconoscenza a Chi si è donato a noi e continua a donarsi!
Si può dire che ogni Comunione è Natale!

Come rimanere passivi, indifferenti davanti a tanta bontà?

A Natale si diventa più buoni, perché Dio per primo è stato e continua ad essere buono con noi. L'Avvento allora, sull'esempio di Gesù, diventa anche il tempo della bontà, dell'attenzione per chi soffre, per chi è in difficoltà: è il tempo della solidarietà.

Ma se ogni Messa è Natale, dobbiamo essere buoni ogni domenica; anzi, sempre, ogni giorno!

È il tempo di combattere l'indifferenza e l'individualismo, così diffusi oggi e chiamati da Papa Francesco "il cancro spirituale moderno".



SUGGERISCO ALCUNE INIZIATIVE.

- **La preghiera in famiglia alla sera**, magari col cero acceso.

Non dico una preghiera lunga e noiosa, ma qualcosa ci deve pur essere. E questo in particolare durante le Novene dell'Immacolata e di Natale. Tale momento ci aiuta a tenere viva l'attesa del Natale.

Un avvenimento importante, se non è preparato, rischia di passare oltre, senza lasciare traccia, ridotto a un fuoco di paglia!

È mai possibile che passi inosservato l'evento di un Dio che lascia la sua alta dignità divina e si fa uomo per ridare a noi la dignità perduta?

- **La benedizione natalizia.** Anche questa volta ripeteremo l'esperienza degli ultimi anni.

Riserverò il mattino alla benedizione nei luoghi di lavoro: ditte, stabilimenti, negozi,...e chi lo desidera (questo anche il pomeriggio).

La sera ci riuniremo in chiesa, via per via, secondo il calendario prestabilito, per un momento di preghiera e di riflessione insieme.

- **Non ci limitiamo alla preghiera, ma vogliamo dare spazio anche ai gesti di bontà, creare situazioni di vita più serene.**

Ne voglio accennare solo a due.

*** IN FAMIGLIA.**

Quanto si ha bisogno di attenzione verso l'altro, di comprensione, di aiuto e perdono reciproco!

Quanto è bello vedere un figlio che si fa accanto alla mamma e l'aiuta ad apparecchiare la tavola, ad asciugare le posate, a rifare i letti,...

Ma quanto è altrettanto lodevole vedere un papà che si china verso il bambino e, con voce dolce e suadente, lo invita ad accorgersi dei sacrifici che fa la mamma per tenere pulita la casa, preparare da mangiare,... E questo tutti i giorni!

Quanto è di esempio per i figli vedere papà e mamma che si aiutano nelle faccende di casa e tra loro due c'è un clima di rispetto reciproco, di aiuto vicendevole, di dialogo carico di affetto e comprensione....

Ma vorrei dire anche ai FIGLI: chi porta avanti la famiglia? Solo la mamma? Solo il papà?

Una vera famiglia, se è tale, può vivere sulle spalle solo di papà e mamma? E i figli? Se non sono educati bene, rischiano di fare i “mantenuti”, che sanno solo pretendere!

*** IN PARROCCHIA.**

La Parrocchia è una famiglia, un po' più grande, ma sempre **famiglia!**

Anche qui, come in certe famiglie, capita di sentire:

“Non tocca a me!”; “tanto ci sono gli altri”; “tanto c'è il parroco, c'è il Consiglio Pastorale, ci sono i catechisti,...”

Quando la parrocchia è davvero comunità? Quando ognuno fa la sua parte, quando ci si dà una mano reciprocamente, e... senza farselo dire! Non ha fatto così anche Maria alle nozze di Cana? Nessuno le ha detto che mancava il vino: la sua sensibilità di attenzione all'altro le ha fatto vedere quello che nessuno aveva visto!

*** IN ORATORIO**

Anche l'oratorio è una famiglia. Anzi la presenza dei ragazzi lo rende ancor più famiglia! E questo lo affermava don Bosco, che invitava gli educatori ad avere la stessa attenzione e affetto dei genitori.

Avessimo in oratorio giovani e adolescenti di questo spessore! Tutto il paese cambierebbe!

QUALE DIFFERENZA TRA GRUPPO E COMUNITÀ?

C'è un individualismo personale, ma c'è anche un individualismo di gruppo! Succede quando un gruppetto pensa solo a sé, a trovarsi tra loro, a mettere al centro il proprio divertimento, le proprie iniziative. Degli altri e delle iniziative degli altri e dell'oratorio, a loro, proprio non interessa.

Nel gruppo (che è un'altra cosa della comunità!) spesso si è succubi, dipendenti, per non dire “schiavi” di qualcuno che emerge e si presenta più brillante degli altri.

Vorrei fare una domanda ai GENITORI: come educate i vostri figli?
Al donare, oppure accondiscendendo alle loro pretese?

Da qui dipende il futuro della nuova umanità!

L'UMANITÀ È "VECCHIA", quando segue l'esempio di Adamo ed Eva, che sono l'uomo e la donna più vecchi del mondo. Hanno preteso di sostituirsi a Dio e mandarlo fuori dalla propria via! Quali conseguenze?

L'UMANITÀ È "NUOVA", quando prende ad esempio Gesù e Maria, l'uomo e la donna nuovi, che non pretendono, ma danno!

Quanta gioia e quanto bene nasce dallo stare legati a Lui!

Basta vedere i Santi e altri uomini di fede che si sono spesi e tuttora si spendono perché il mondo sia migliore!

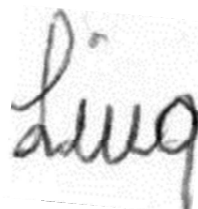
Concludo col porgere i migliori auguri a ogni persona, a ogni famiglia, ad ogni associazione e gruppo. Auguro a tutti di essere nel mondo protagonisti di bene, come lo è stato Gesù, che ha lasciato una forte traccia positiva del suo passaggio sulla terra. Così sia anche per noi!

BUON NATALE !

Don Luigi

“Ringrazio di cuore tutti coloro che si sono preoccupati per me, o con la preghiera, o col farmi visita (o tentato di farmi visita, ma poi respinti da infermiere troppo zelanti!), o col mandare avanti le iniziative (pesca, pulizia della chiesa, Comunioni,...), o con l'aiutare don Luigi (che senza di me appare un po' perso!), o in altri mille modi.

Auguro a tutti un Natale carico di gioia e di bene. Il Signore vi contraccambi col centuplo, come ha garantito Lui stesso, anche perché quello che avete fatto a me, l'avete fatto a Lui. (Almeno, così ha detto!).



PERCHÉ LA BENEDIZIONE NATALIZIA?

In questo periodo natalizio, nel nostro rito ambrosiano, è tradizione benedire le famiglie e le case.

PERCHÉ BENEDIRE LE FAMIGLIE?

Due sono le spiegazioni.

Spiegazione storica.

Durante la peste dell'inverno del 1576, S. Carlo Borromeo ha visitato le case degli appestati per portare la benedizione di Dio e i conforti religiosi ai milanesi, che dovevano restare chiusi in casa per la quarantena.

Da questo gesto di generosità del santo Vescovo è derivata la consuetudine di visitare le case nel tempo invernale-natalizio.

La spiegazione teologica e spirituale.

Nella 4° domenica di avvento si legge il Vangelo dell'ingresso di Gesù in Gerusalemme. Questo episodio, proprio della Domenica delle Palme, significa l'incontro di Gesù con il suo popolo e anche con ciascuno di noi. Indica l'«ingresso» di Cristo nel nostro mondo, nella nostra quotidianità, nelle nostre famiglie, nelle nostre case, come avvenne per il pubblicano Zaccheo: «Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua» Gesù, Dio che si è fatto uomo, viene in mezzo a noi a Natale, ma è rifiutato a Betlemme, come lo è anche nel mondo attuale.

Ma chi accoglie Gesù e Gli fa spazio nel proprio intimo e nella propria famiglia, entra in comunione con Dio. E Dio gli dona la sua benedizione, che è pace autentica, gioia vera e speranza certa. Se il mondo delude, Dio non deluderà mai chi Lo accoglie e Gli va incontro col cuore aperto.

Allora, se Gesù ci dona la pace e la gioia autentica, perché non trovarci in chiesa e accoglierlo, insieme alla nostra famiglia?

Perché non accoglierlo nella Comunione, col cuore aperto?

Perché non rinnovare la nostra amicizia con Lui nella Confessione?

Sarebbe un Natale fantastico: il vero Natale!

Don Luigi

CALENDARIO DI **AVVENTO E NATALE**

BENEDIZIONI NELLE DITTE E NEGOZI

NIBIONNO

LUNEDÌ, 3 DICEMBRE: Via Volta (Nib.) e Via Monte Grappa

Tessitura “Gino Viganò” Atecom - Quorum Tessuti - Novaresin - Nuova Imatex - Carrozz. Riccardi - Il Granaio - ICE FUmagalli

MARTEDÌ, 4 DICEMBRE: Via Valassina - Via Conciliazione - Via Donatori - Via Manara - Via Volta (Nib.) - Via don Boffa

Sitab - Tessitura Tesmar “Frigerio” - Tessitura “Saini” - Tessitura Tecnotex - Bar “Ines Stube” - Dentista

MERCOLEDÌ, 5 DICEMBRE: Via Cadorna

Officina “Nobili” - Officina “Giordano” - Officina “Redaelli” - Imatex - Unicar “Yale” - Roll System - Rosval - Carrozzeria “Dornetti” - Ninive - Iride Soluzioni - RS Marketing & Service

GIOVEDÌ, 6 DICEMBRE : Via Manzoni

Panificio Tagliabue - Elettrodomestici Sirtori - Parrucchiere Luca - Parrucchiera “Solaris” - Super Mercato “Sigma”

Via Parini e Via Diaz

Ristorante “Maurizi” - Negozio di computer “Volo” - Parrucchiera - Edicola “Beccalli” - Cicli “Conti” - Studio “Tasso” - Studio “Giussani” - Banca - Centro Estetico - Studio Molteni - Colorificio - Gelateria

Pomeriggio: centri sociali

ore 14.30: Centro anziani - Centro parla-ascolta - Ambulatorio

Tabiago - ore 15.15: Biblioteca

TABIAGO

LUNEDÌ, 10 DICEMBRE

Officina “Bulanti” - Laboratorio “Ratti Marco” - Mainetti - Gabor -
Albergo “I Melograni” - Poste - Palestra

MARTEDÌ, 11 DICEMBRE

Cinzia Estetic - Ras Bank Assicurazioni - Merceria - Parrucchiera “Gilda”
Farmacia - Dentista - Alimentari “Bonacina” - Salumificio “Fumagalli”

GAGGIO

MERCOLEDÌ, 12 DICEMBRE

Magazzino Redaelli - Magazzino edile “Marelli” - Tessuti Fumagalli -
Tagliabue mobili - Officina “Sironi” - Laboratorio “Fumagalli” - Sottaceti
“Riva” - Pulman “Viganò” - Ditta Isomec

MOLINO NUOVO

GIOVEDÌ, 13 DICEMBRE:

Piscine - Laboratorio “Papia” - Officina “Bestetti” - Centro “La Rosa”

CARPANEA

MERCOLEDÌ, 19 DICEMBRE



CONFESSIONE MALATI e BENEDIZIONE

INIZIO AVVENTO

Lunedì 19 novembre: Nibionno

Martedì 20 novembre: rimanente di Nibionno

Mercoledì 21 novembre: Tabiago

Giovedì 22 novembre: Gaggio

BENEDIZIONI DELLE FAMIGLIE

Nella Chiesa di Nibionno

Martedì, 4 dicembre: Via Volta (Nib.) - Via Monte Grappa -
Via Manzoni - Via Diaz - via Donatori

Mercoledì, 5 dicembre: Via Conciliazione - Via De Gasperi -
Via Parini - Via don Boffa

Giovedì, 6 dicembre: Via Cadorna - Via S. Sebastiano

Martedì 11 dicembre: Piazza Martiri - Via Trento - Via Dante -
Via Manara - Via Puecher - Via Giovanni XXIII

Nella chiesa di Tabiago

Mercoledì 12 dicembre: Via Volta (Tab.) - Via California - via don
Moneta - Via SS. Simone e Giuda -
Via Fiume - Via Battisti

Giovedì 13 dicembre: Via Italia libera - Via Veneto -
Piazza Caduti - via Kennedy - Via Cavour

Venerdì 14 dicembre: Gaggio e Mongodio

N.B. Se qualche famiglia desidera la benedizione nella propria casa lo faccia sapere a don Luigi.

CONFESSIONI PER NATALE

- **AMMALATI** (*don Romano*)

Mercoledì, 19 dicembre: Nibionno

Ratti Rosanna - Sala Ambrogio e Antonia - Donghi Chiara -
Viganò Rosetta -Negri Luciano e Giuseppina - Riva Pozzi Carolina -
Conti Ermelinda - Gerosa Antonio e Rosanna - Conti Fumagalli Anna
Frigerio Cipriano e Francesca - Ratti Maria - Magni Candida

Giovedì, 20 dicembre: Nibionno

Conti Magni Orsolina - Pozzi Maria - Isella Alfredo e Rosanna -
Fumagalli Amabile (Pin) - Ginetta Fumagalli - Conti Cereda Rita -
Colombini Gabriella - Bonacina Assunta e Marcon Alessandra - Di
Santo Santina - Negri Francesca - Longoni Carla - Longoni Maria e
Mario - Pozzi Viganò Palmira - Viganò Luigia

Venerdì, 21 dicembre: Tabiago

Sabato mattina, 22 dicembre: Gaggio e frazioni

- **RAGAZZI - ADOLESCENTI - GIOVANI** (*don Luigi e don Romano*)

Sabato, 15 dicembre, ore 9.30 - 10.30: 5° elementare e 1° media

Domenica, 16 dicembre, ore 16: bambini di 4° elementare e genitori

Mercoledì, 19 dicembre,

- ore 17.30: 3° media e 1° e 2° Superiore ragazzi

Venerdì, 21 dicembre: - ore 16.30: **ragazzi e ragazze** delle medie

- ore 17.30:**ragazze** di 3° media e 1°- 2°- 3° Sup.

- **VENERDÌ, 21 DICEMBRE**, ore 20.30, **Confess. Comunitaria** (6 sac.)

N.B. A questo momento invitiamo **anche i giovani e 4° e 5° Superiore**

- **SABATO, 22 DICEMBRE**, ore 15 - 17: in parrocchia (2 sacerdoti)

- **DOMENICA, 23 DICEMBRE**, ore 15 - 17, in parrocchia

confessano don Romano e don Luigi

- **VIGILIA** (lunedì, 24 dicembre) (*solo per chi non ha potuto prima!*)

* ore 9 - 11.00: a **Nibionno** (*don Romano e don Sandro*)

* ore 14.30-16: in **Parrocchia** (*don Romano e don Sandro*)

N.B. Don Romano, a partire da Martedì 18 dicembre, è disponibile a confessare durante le SS. Messe.

SS. MESSE per NATALE

Da Mercoledì 19 a venerdì 21: Messa alle 7 a Tabiago (*don Romano*)

LUNEDÌ 24 DICEMBRE

*** ore 17.30 a Nibionno: S. Messa coi bambini e genitori**

**N.B. Data la grande affluenza a questa Messa si raccomanda
la presenza SOPRATTUTTO dei bambini coi genitori!**

*** ore 24 in Parrocchia: S. Messa solenne di Mezzanotte**

Venerdì 25 dicembre: Solennità del S. Natale:

*** ore 7: S. Messa in Parrocchia**

*** ore 9: S. Messa a Nibionno**

*** ore 10.30: S. Messa in Parrocchia**

*** ore 18: S. Messa a Nibionno**

Sabato 26 dicembre: S. Stefano: l'orario delle Messe è quello festivo.

CONCERTI DI NATALE

SABATO 1° DICEMBRE: ore 21 in salone del teatro:

**SPETTACOLO DI NATALE, a favore di Telethon
con la partecipazione della nostra corale.**

SABATO 23 DICEMBRE: ore 20.45 in Chiesa parrocchiale:

**CONCERTO DI NATALE
del coro giovani "Linea Armonica" e dei bambini "Pialca"**

VENDITA PANETTONI E PANDORO

**Iniziando da sabato 17 novembre, fuori delle chiese, al termine delle
Messe venderemo panettoni e pandoro BALOCCO al prezzo di € 5.**

COME ABBIAMO FATTO A SOPRAVVIVERE

NOI BAMBINI DEGLI ANNI 50 - 60 - 70

- 1.- Da bambini 🧒 andavamo in auto 🚗 che non avevano cinture di sicurezza né airbag...
- 2.- Viaggiare nella parte posteriore di un furgone aperto ☐ era una passeggiata speciale...
- 3.- Le nostre culle erano dipinte con colori vivacissimi ✨*, con vernici a base di piombo.
- 4.- Non avevamo chiusure di sicurezza per i bambini nelle confezioni dei medicinali 😊, nei bagni 🚽, alle porte 🚪, alle prese 🔌.
- 5.- Quando andavamo in bicicletta 🚲 non portavamo il casco 📵.
- 6.- Bevevamo l'acqua 🍷 dal tubo del giardino invece che dalla bottiglia 🍷 dell'acqua minerale...
- 7.- Uscivamo a giocare con l'unico obbligo di rientrare prima del tramonto 🌅. Non avevamo cellulari... 📱 cosicché nessuno poteva rintracciarci. Impensabile !
- 8.- La scuola •durava fino alla mezza •, poi andavamo a casa 🏠 per il pranzo 🍴🍷 con tutta la famiglia 👨👩👧 (sì, anche con il papà 👨).
- 9.- Ci tagliavamo 😊, ci rompevamo un osso, perdevamo un dente 😊 e nessuno faceva una denuncia per questi incidenti. La colpa non era di nessuno, se non di noi stessi.
- 10.- Mangiavamo biscotti 🍪, pane olio 🍷 e sale, pane e burro, bevevamo bibite zuccherate e non avevamo mai problemi di sovrappeso, senza palestra, ma sempre in giro a giocare...
- 11.- Condividevamo una bibita in quattro... bevendo dalla stessa bottiglia 😊 e nessuno moriva per questo.
- 12.- Non avevamo Playstation 🎮, Nintendo 64, X box, Videogiochi , televisione via cavo 📺 con 99 canali, videoregistratori 📼, dolby

surround, cellulari personali 📱, computer💻, chatroom su Internet...
... Avevamo solo tanti AMICI !!!

- 13.- Uscivamo, montavamo in bicicletta 🚲 o camminavamo fino a casa dell'amico 🏠, suonavamo il campanello semplicemente per vedere se lui era lì e poteva uscire.
- 14.- Sì! Lì fuori! Nel mondo crudele ☐! Senza un guardiano! Come abbiamo fatto?
- 15.- Facevamo giochi con bastoni e palline da tennis 🎾, si formavano delle squadre per giocare una partita; non tutti venivano scelti per giocare e gli scartati dopo non subivano un trauma.
- 16.- Alcuni studenti 🧑🧒 non erano brillanti come altri e quando perdevano un anno lo ripetevano. Nessuno andava dallo psicologo, dallo psicopedagogo, nessuno soffriva di dislessia ☐ né di problemi di attenzione 😞 né d'iperattività; 😊 semplicemente prendeva qualche scapaccione e ripeteva l'anno, perché gli insegnanti avevano ragione.
- 16.- Avevamo libertà, fallimenti, successi, responsabilità ... e imparavamo a gestirli.

LA GRANDE DOMANDA ALLORA È QUESTA:

Come abbiamo fatto a sopravvivere, a crescere e diventare grandi?

“Un solo raggio di sole è sufficiente per cancellare milioni di ombre!”
(San Francesco d'Assisi).

I TRE FIGLI

Tre donne andarono alla fontana per attingere acqua. Presso la fontana, su una panca di pietra, sedeva un uomo anziano che le osservava in silenzio ed ascoltava i loro discorsi.

Le donne lodavano i rispettivi figli.

«Mio figlio», diceva la prima, «è così svelto ed agile che nessuno gli sta alla pari».

«Mio figlio», sosteneva la seconda, «canta come un usignolo. Non c'è nessuno al mondo che possa vantare una voce bella come la sua».

«E tu, che cosa dici di tuo figlio?», chiesero alla terza, che rimaneva in silenzio.

«Cosa devo dire di mio figlio?», rispose la donna. «È un bravo ragazzo, come ce ne sono tanti. Non sa fare niente di speciale...».

Quando le anfore furono piene, le tre donne ripresero la via di casa.

Il vecchio le seguì per un pezzo di strada. Le anfore erano pesanti, le braccia delle donne stentavano a reggerle. Ad un certo punto si fermarono per far riposare le povere schiene doloranti.

Vennero loro incontro i tre figli.

Il primo improvvisò uno spettacolo: appoggiava le mani a terra e faceva la ruota con i piedi per aria, poi inanellava un salto mortale, uno dopo l'altro. Le donne lo guardavano estasiato: «Che giovane abile!».

Il secondo giovane intonò una canzone. Aveva una voce splendida che ricamava armonie nell'aria come un usignolo.

Le donne lo ascoltavano con le lacrime agli occhi: «È un angelo!».

Il terzo giovane si diresse verso sua madre e le disse: «Mamma, come puoi portare tutto quel peso!». Prese la pesante anfora e si mise a portarla, camminando accanto a lei.

Le donne si rivolsero al vecchio: «Allora che cosa dici dei nostri figli?».

«Figli? », esclamò meravigliato il vecchio. «Io ho visto un figlio solo! »

Da un racconto di Bruno Ferrero.

GUARIGIONE A MEDJUGOIRJE

Miracolo?

Vorrei testimoniare una guarigione di cui sono stato testimone il 26 settembre 2018 a Medjugorje.

Il giovane Cristian di 37 anni, sposato con due figli piccoli, affetto da SLA da cinque anni e da me personalmente conosciuto per essere stato operato nell'Ospedale di Napoli, di cui sono il cappellano, paralizzato agli arti inferiori, doveva servirsi del respiratore di notte e venir alimentato grazie alla PEG direttamente nello stomaco. Dopo una preghiera di Vička nel corso della testimonianza di suor Kornelia e dopo un'adorazione la notte del 25, si è sentito pieno di un'inesprimibile gioia al passaggio di una stella cadente che ha attraversato il cielo. Il giorno dopo ha voluto farsi accompagnare ai piedi della Collina delle apparizioni.

Lì, sentendosi interiormente chiamato, nei pressi della Croce blu si è alzato in piedi e ha mosso autonomamente i passi per salire appoggiandosi a me e al suo parroco, - cosa fisicamente impossibile per le sue condizioni - è salito fino in cima insieme alla moglie e ai due bambini. Alla vista della statua della Madonna è scoppiato in lacrime.

Tornato al suo paese di Piane Crati ha iniziato a camminare. Ora non usa più la carrozzina e di notte dorme senza il respiratore e tra un mese gli sarà tolta la PEG.

I medici dichiarano inspiegabile questa condizione, non essendoci al mondo casi di remissione della SLA.

Il miracolo, se di questo si tratta, è unico nel suo genere.

Da notare che Cristian, quando era ammalato, in una meravigliosa testimonianza di fede dichiarava che proprio la malattia gli aveva fatto scoprire il senso della vita e della fede.

Don Giovanni Palmieri, cappellano Ospedale Cardarelli di Napoli

IO E DIO

Preghiera bellissima e commovente di Trilussa, in romanesco,

Ve vojo riccontà ‘na storia strana.
Che m’è successa propio l’artra settimana
Camminavo pe’ r vialone davanti alla chiesa der paese
Quanno ‘na strana voja d’entrà me prese
Sia chiaro non so mai stato un cristiano praticante
Se c’era un matrimonio, se vedevamo al ristorante
Ma me so sentito come se quarcuno,
Me dicesse: “dai entra, nu’ c’è nessuno”
Un misto de voja e paura m’aveva preso
Ma ‘na vorta dentro, restai sorpreso
La chiesa era vota, nun c’era nessuno
La voce che ho sentito era la mia, no de quarcuno
C’erano quattro panche e un vecchio crocifisso de nostro Signore
“Guarda te se a chiamamme è stato er Creatore”
Me gonfiai er petto e da sbruffone gridai: “ So passato pè un saluto”
Quanno na voce me rispose: ”mo sei entrato, nu fa lo scemo mettete seduto!”
Pensai: mo me giro e vado via,
Quanno quarcuno me rispose: “Nu te ne ‘nnà. Resta ... famme compagnia”.
“Famo n’altra vorta , poi mi moje chi la sente: è tardi sarà già tutto apparecchiato”.
“Avvicinate nu fa lo scemo, ‘o so che nu sei sposato.
Me sentivo troppo strano, io che nun avevo mai pregato
Me sentivo pregà dar Signore der creato
“Signore dateme na prova, devo da crede
Che sete veramente Iddio che tutto vede”
“Voi na prova ? Questo nu te basta? Te sei mi fijo
E io sto qua inchiodato pe er bene che te vojo!”

“Me viè da piagne, me sento de scusamme.
Signore ve prego perdonate le mie mancanze
A sapello che c’eravate pe davvero ...
Venivo più spesso, ve accennevo quarche cero”.

“Ahahahahaha ma te pensi che io sto solo qua dentro?
Io so sempre stato co te, nella gioia e nel tormento.
Te ricordi quanno eri piccolino
Io pe te ero Gesù bambino
Prima de coricatte la sera
Me dedicavi sempre na preghiera
Era semplice quella che po’ fa er core de un bambino,
Me facevi piagne e con le mie lacrime te bagnavo er cuscino
Poi anni de silenzio... te s’è indurito er core
Proprio verso de me, che t’ho fatto co tanto amore.
Te gridavo fijo mio sto qua,
Arza l’occhi guarda tuo papà!
Ma te niente... guardavi pe tera
E te ostinavi a famme la guera.
Poi quanno tu padre stava male
E te già pensavi ar funerale
Sul letto de morte... nelle ultime ore
T’è scappata na preghiera... “Te affido ar core der Creatore”.

Ecco perché t’ho chiamato,
Pe ditte quanto me sei mancato.
Ho cominciato a piagne dalla gioia e dar dolore...
Ho scoperto de esse amato dar Signore...
Questa è na storiella che nun ’ha niente da insegnà,
Solo che in cielo c’è un Dio che piagne se lo chiami papà!

IO VADO AVANTI COME UN ASINO

Don Benvenuto, in occasione del suo ingresso a Ballabio come parroco, terminava la sua omelia con una riflessione del Card. Etchegaray, Vescovo di Marsiglia e collaboratore di Giovanni Paolo II° e in seguito di Benedetto XVI.

Tra l'altro è stato anche mandato da Giovanni Paolo II° da Bush e da Saddam Hussein per scongiurare la guerra del golfo.

Riporto qui la riflessione del Card. Etchegaray.

Io vado avanti come un asino...

sì, proprio come quell'animale che un dizionario biblico così descrive: "L'asino della Palestina è molto vigoroso, sopporta il caldo, si nutre di cardi; ha una forma di zoccoli che rende molto sicuro il suo incedere, costa poco mantenerlo. I suoi soli difetti sono la caparbieta e la pigrizia".

Io vado avanti come quell'asino di Gerusalemme, che, in quel giorno della festa degli ulivi, divenne la cavalcatura regale e pacifica del Messia.

Io non sono sapiente, ma una cosa so: so di portare Cristo sulle mie spalle.

Io lo porto, ma è lui che mi guida:

io credo in lui, lui mi guida verso il suo regno.

Chissà quante volte si sente sballottato il mio Signore, quando inciampo contro una pietra!

Ma lui non mi rinfaccia mai niente.

E' così bello percepire quanto sia buono e generoso con me: mi lascia il tempo di salutare l'incantevole asina di Balaan, di sognare davanti a un campo di spighe, di dimenticarmi persino di portarlo.

Io vado avanti in silenzio.

E' strano quanto ci si capisca tra noi due, anche senza parlare!

La sua sola parola, che io ho ben capito, sembra essere stata detta apposta per me:

"Il mio giogo è facile da sopportare e il mio passo leggero" (Mt 11,30).

Fede d'animale, come quando una notte di Natale, allegramente portavo sua Madre verso Betlemme.

Io vado avanti nella gioia.

Quando voglio cantare le sue lodi, io faccio un baccano del diavolo:
io canto stonato.
Lui allora ride, ride di cuore e il suo riso trasforma le strettoie del mio
vecchio cammino in una pista da ballo
e i miei pesanti zoccoli in sandali alati.
Io vado avanti come un asino che porta Cristo sulle sue spalle.



Padre Paolo Dall'Oglio

Un "Grande" inascoltato: la profezia messa a tacere

Padre Paolo Dall'Oglio entra nella compagnia di Gesù nel 1975, trascorre gli anni della sua formazione in Italia, poi intraprende gli studi universitari a Beirut in Libano. Nel 1982 scopre i ruderi del monastero cattolico siriano a Deir Mar Musa, erede di una tradizione cenobitica ed eremitica risalente al VI secolo. Qui, nel 1991, fonda una comunità ecumenica oggi composta da monaci e monache, che promuove il dialogo interreligioso, in particolare tra Cristianesimo e Islam: la comunità al-Khalil, "l'amico di Dio", espressione con cui in lingua araba si indica il patriarca Abramo. A partire dalla figura di Abramo che deve sacrificare il suo primogenito, Padre Dall'Oglio elabora un'ermeneutica che punta a unire, a porre in relazione fraterna i figli dell'unico Dio e gli esclusi.

"Secondo i musulmani, il Corano sembra dire che il sacrificio è proprio Ismaele. Intendiamoci, non c'è uno sgozzamento di Ismaele, ma c'è un'obbedienza penosa, sofferta, di Abramo alle gelosie di Sara. Su indicazione di Dio, Abramo scaccia Ismaele e sua madre Agar. Così, quando Dio chiede ad Abramo di offrire il figlio Isacco, in realtà Abramo ha già offerto Ismaele. Ismaele è il primogenito. Se imparassimo a leggere il mistero della Chiesa nell'esclusione e non solo nell'elezione, allora le cose si illuminerebbero con altra luce."

In Siria nel 2011 arriva il vento della primavera islamica con le richieste di riforme democratiche. La reazione del regime di Bashar al-Assad è un'aspra repressione. Viene garantita la piena libertà di culto alle Chiese (ortodosse, siri e cattoliche) a patto che non facciano politica, cioè purché non esprimano critiche verso il regime. Padre Paolo con i suoi monaci e monache continua a vivere l'amicizia con i vicini musulmani e cristiani, esigendo giustizia e libertà per tutti. A questo modo di fare politica consegue l'espulsione dal paese eseguita il 12 giugno del 2012. Nonostante voglia disperatamente tornare a Mar

Musa, non si "zittisce" né si dà per vinto. «...O ci mettiamo sulla strada della differenza oppure sulla strada della morte. O si accetta la differenza oppure la si sopprime.»

Nel 2013 rientra nel nord controllato dai ribelli siriani dove si impegna in difficili trattative per la liberazione di un gruppo di ostaggi a Raqqa. Mentre cerca di rappacificare i rapporti tra gruppi curdi e Jihadisti arabi si perdono le sue tracce: il 29 luglio 2013 verrebbe rapito da un gruppo di estremisti islamici vicino ad al-Qaida, che non vedono di buon occhio un monaco che esalta l'amicizia tra i seguaci della croce e quelli della mezzaluna. Da questo momento di lui non si sa più nulla.

Stralci da una lettera inedita di Paolo Dall'Oglio

In questi anni, con i miei Superiori, abbiamo portato avanti un discernimento riguardo alla mia missione nell'ambito del lavoro apostolico della Compagnia di Gesù. Questa missione è, in tre parole, quella di essere prete nella Chiesa in dialogo.

Ma se il dialogo non lo viviamo dentro, come lo predichiamo fuori? E se Chiese potenti e maggioritarie restano il modello di sviluppo, come pretenderemo che i cristiani che si trovano privi di potere o minoritari non sentano la tentazione di fare ghetto o di emigrare, come avviene in Medio Oriente?

In quest'ottica l'Islam costituisce una prova, una sfida, un appello indiretto alla crescita e alla conversione, per conoscere e imitare Gesù, sia per i cristiani medio-orientali che per la Chiesa tutta

La Chiesa di oggi è chiamata, mi pare, a vivere anche qui a Roma, proprio qui a Roma, un processo di apertura alle grandi realtà non cristiane che ci circondano e che veicolano dei valori autentici o almeno delle esigenze autentiche: se lo spirito lavora in noi, ed il nostro processo di "cristificazione", come singolo e come Chiesa, è avanzato, allora, senza paura, possiamo penetrare tutte le realtà, ed a contatto con esse ci sarà insegnato cosa dire; cioè la fede si veste di, si incarna in, si esprime con la realtà incontrata, ed io stesso, insieme al

fratello incontrato, faccio un'esperienza nuova della multiforme Sapienza di Dio.

Questo processo è quello dell'incarnazione e si applica alla vita concreta di ciascuno: famiglia, lavoro, cultura, ideologie...

Beninteso, non sono io che mi incarno, ma è la verità che, attraverso il dialogo, avviene tra noi. È spesso più un problema di metodo che di etichetta.

Con un mio carissimo amico musulmano dicevamo: «Ci sono solo due partiti: quello dell'estremismo fanatico (cioè in cui io sono il metro per giudicare gli altri) e quello di Dio (cioè il contrario del primo, e quindi il cercare e trovare la bellezza del suo volto in tutte le cose)»; mi pare che c'è qui un buon criterio di giudizio e autocritica per muoverci nel mondo e nella Chiesa oggi.

Il dialogo è anche il mio impegno «politico» perché porta alla pace e alla giustizia, ma allora è evidente che non deve essere un dialogo di chiacchiere ma di segni e di fatti concreti.

La mia esperienza medio orientale, ma bastano le nostre esperienze italiane, mi insegna che tutti i livelli dell'esistenza sono coinvolti nel conflitto dalla religione fino all'economia ed il dialogo si deve fare a tutti i livelli nella loro interdipendenza, e c'è veramente lavoro per tutti!

PAOLO VI°: IL PAPA DEI PRIMATI

INNANZITUTTO VOGLIAMO RICORDARE LA VISITA

PASTORALE che Paolo VI° ha effettuato a Tabiago il pomeriggio del 18 giugno 1957, amministrando anche la Cresima 63 bambini e 43 bambine, nati negli anni 1949, 1950 e 1951, più qualcuno nato nel 1946,1947 e 1948.

VI PRESENTO ALCUNI PRIMATI DI S. PAOLO VI°.

È stato il primo Papa a viaggiare in aereo per raggiungere tra le altre: India, Uganda, Colombia, Terra Santa e Filippine,....

È stato il primo Papa a scampare a un attentato nel 1970 a Manila dove rimase ferito.

È stato il primo Papa a parlare all'Assemblea generale dell'Onu.

È stato il primo Papa a celebrare la Messa in un impianto industriale nella notte di Natale, all'interno delle acciaierie dell'Italsider di Taranto.

È stato il primo Papa a valorizzare la donna.

Siamo in un periodo dove pervasava un femminismo spesso esagerato e fine a se stesso, chiuso nel proprio orgoglio e senza punti di riferimento. Vedi Adele Faccio, Marco Pannella e il partito radicale.

Paolo VI percepisce il grande valore della donna, ma non staccata da Dio, come Eva, ma unita a Dio come Maria. Ecco che col Concilio, porterà molte innovazioni, rendendo la donna protagonista nella Chiesa, a iniziare dalla liturgia: le ragazze potevano essere chierichette, le donne potevano leggere le letture e perfino distribuire la Comunione ai fedeli. Sono entrate perfino in seminario come insegnanti, non solo nelle medie e in liceo, ma addirittura come esperte e dottori in teologia.

È stato il primo Papa a proclamare Dottori della Chiesa una donna, anzi due: S. Caterina da Siena e S. Teresa d'Avila.

È stato soprattutto il primo Papa dei giovani.

Siamo negli anni della rivoluzione culturale del '68.

I giovani volevano essere maggiormente valorizzati, cambiare la società, cambiare la politica dei burocrati ed essere loro a guidare le masse.

In che modo?

Con manifestazioni di piazza, contestazioni, spesso violente.

È l'insorgere di movimenti soprattutto studenteschi, politicizzati.

- a sinistra: le Brigate rosse, Lotta continua, i proletari armati per il comunismo,....
- a destra: Ordine nuovo, Fronte nazionale,...

Paolo VI capisce che i giovani sono il futuro dell'umanità.

La domenica delle Palme dell'anno Santo del 1975 organizza la prima Giornata mondiale della gioventù, anticipando quelle di Papa Giovanni Paolo II°.

È proclamato Santo proprio durante il Sinodo mondiale dei giovani.

HA ANTICIPATO I PAPI CHE SI SONO SUCCEDUTI A LUI.

Ha anticipato Papa Benedetto xvi°: il Papa del primato della verità.

In una società che metteva al 1° posto la libertà, sentimenti, emozioni e le soddisfazioni del momento Paolo VI, indicava come meta la verità, da cercare, da scoprire, come farà in seguito anche Papa Benedetto XVI. Soleva dire: "La verità è Cristo!". Che Egli stesso ha detto: "*Io sono la verità*".

Ha anticipato Papa Giovanni Paolo II°: il Papa dei giovani,

come abbiamo già accennato sopra. Solo vorrei sottolineare l'espressione a lui cara quando si rivolgeva ai giovani:

"Siamo immagine di Cristo. Un Cristo riscoperto. Un Cristo incontrato. Un Cristo vissuto. Un Cristo che solo Lui è fonte di speranza e gioia. Un Cristo vivo.

Cristo è per voi; Cristo è con voi! Oggi e domani; Cristo per sempre."

Ha anticipato Papa Francesco: il Papa dell'umanesimo cristiano.

Al centro c'è l'uomo, non la dottrina o l'idea.

La religione non è una dottrina, ma una persona che ci ama da morire!

Cristo non è morto per una dottrina, o per un'idea, ma per l'uomo!

- Ricordiamo il suo "*UOMINI delle Brigate rosse*", quando tutti li chiamavano assassini o con altri epiteti simili.

- Ricordiamo la "*Populorum progressio*", dove chiama "uomo" anche l'ultimo dei più poveri, sull'esempio di Gesù crocifisso e fallito.

- Ricordiamo *Il valore della donna*, così bene sottolineato da Paolo VI, che teneva sempre sul comodino la sveglia che la mamma gli aveva regalato il giorno della sua 1° Messa e che misteriosamente ha suonato proprio il momento in cui dava l'ultimo respiro a Castel Gandolfo!

Don Luigi

S. PAOLO VI° A TABIAGO

In occasione della canonizzazione di Paolo VI°, riporto dal Chronicon (cronaca) parrocchiale ciò che Mons. Boffa ha scritto sulla visita pastorale a Tabiago del 1957 di Mons. Montini, divenuto poi Cardinale nel 1958 e Papa nel 1963.

“Alle ore 17 del 18 giugno 1957 (dieci giorni dopo, 28 giugno, don Ambrogio Ratti veniva consacrato sacerdote), preceduto da un corteo di moto, da Lurago giunse in piazza della chiesa Sua Eccellenza Mons. Montini per la visita pastorale. Erano presenti il parroco, il coadiutore, il prevosto di Costa Masnaga e altri sacerdoti, le autorità civili e i maggiorenti del paese. Dopo la poesia di un bambino, ci fu all’altare un breve discorso dell’Arcivescovo e l’interrogazione dei bambini della Cresima sul catechismo. Poi venne amministrata la Cresima a 63 bambini e a 43 bambine . In seguito ci fu la Messa celebrata dal Rev. Prevosto di Costa Masnaga. Al Vangelo, discorso dell’Arcivescovo. Durante la Messa l’Arcivescovo distribuì la Comunione all’altare, mentre un altro sacerdote alla balastra. Terminata la funzione in chiesa, con le esequie per i morti e il canto delle litanie, ci fu una breve fermata dell’Arcivescovo in casa del parroco con la presentazione delle Revv. Suore e i presidenti dell’Azione Cattolica. Poi l’Arcivescovo, accompagnato dal parroco, si portò alla frazione di Camisasca, accolto festosamente da quella popolazione. Entrò nella chiesetta dedicata a S. Genesio martire. Qui rivolse a quei fedeli brevi parole. Nuovamente accompagnato dal parroco, si portò nella frazione di Nibionno. Qui, pure accolto festosamente, entrò nella chiesetta dedicata ai SS. Gervaso e Protaso. Rivolse ai convenuti brevi parole, incitandoli alla costruzione di una nuova chiesa, più grande, onde contenere tutti quelli che vogliono assistere alla S. Messa.(Il 19 marzo, festa di S. Giuseppe, fu posta la 1° pietra della nuova chiesa). Dopo aver manifestato la sua compiacenza al parroco e ai fedeli per l’accoglienza ricevuta e per aver trovato tutto in ordine, faceva ritorno a Milano.”

È USCITO IL 4° VOLUME DI CATECHISMO

Per i ragazzi di 5° in preparazione alla Cresima

Ci sono infatti molti ragazzi e ragazze che hanno paura: paura della vita, paura di non meritare di essere amati e paura di non essere capaci di amare. Che aiuto possiamo dare loro?

I genitori forse si allarmano quando si accorgono delle paure dei ragazzi e cercano di rassicurarli: «Non avere paura! Io ci sarò sempre. Potrai sempre contare su di me!». I ragazzi si aggrappano alla mamma e al papà, si sentono rassicurati dall'idea di restare bambini, accuditi per sempre da genitori premurosi, forse anche ansiosi. Ma restare bambini non si può. Noi cristiani, e soprattutto genitori ed educatori, non abbiamo risposte facili. Siamo però certi che c'è un modo di vincere la paura e di diventare grandi: è la forza di Dio, è la potenza dello Spirito Santo!

Con questo quarto volume ci proponiamo di aiutare i ragazzi e le ragazze in cammino verso la crescita a vincere le paure e a coltivare il desiderio di diventare grandi, imparando a praticare il bene e a scegliere la via della pace, la via che Gesù propone ai suoi discepoli.

Come possiamo salvare i ragazzi e le ragazze di oggi dal pretendere, da voler essere serviti? Forse ci sono ragazzi e ragazze che pensano di essere il centro del mondo e non si accorgono, invece, di essere un peso per il mondo e si curano solo di se stessi? Capita che i genitori siano pronti a scusarli in tutto, dicendo: «Ma sì, è ancora piccolo!» e si stremano per accontentare tutti i loro capricci. Noi cristiani e la comunità educante che li accompagna nel percorso dell'Iniziazione Cristiana, vorremmo salvarli dall'illusione. Per questo proponiamo occasioni in cui sperimentano la gioia di stare insieme, il gusto di fare qualche cosa di buono e l'arte di provare compassione e praticare gli esercizi di vita cristiana: insomma, proponiamo un'esperienza di Chiesa.

Questo quarto volume è solo un sussidio, ma può essere utile: chi lo guarda e lo ascolta raccoglie parole amiche: «Non avere paura! Scenderà su di te lo Spirito del Signore e imparerai l'arte di essere felice!».

Mons. Mario Del Pini, Arcivescovo di Milano

Dall'anagrafe

BATTESIMI

Colazzo Giulio di Davide e di Arrigoni Francesca
Rizzi Omar di Teresa



DEFUNTI

Fumagalli Teresina di anni 93
Ripamonti Filigura Antonietta di anni 89
Bonacina Cesare Luigi di anni 88
Fumagalli Egidio di anni 84
Giussani Rina di anni 96



HANNO RICEVUTO LA S. CRESIMA

Bernini Alessandro
Busillo Francesco Antonino
Colombo Matteo
Giorgio Christian
Maffini Andrea
Orofino Daniel
Perego Christian
Pozzi Filippo
Villa Giancarlo

Frigerio Emma
Fumagalli Chiara Maria
Fumagalli Sofia
Galli Veronica
Ghiraldo Melissa
Magni Giorgia
Mauri Anna
Meroni Martina
Pianeti Lisa
Scicchitano Teresa

II SACRISTA UMORISTA

Un impresario teatrale risponde al telefono a un tizio che gli chiede di essere scritturato:

- Che cosa sa fare? - chiede l'impresario
- So contare fino a 100 in tre lingue
- Ma lei mi prende in giro! E' una cosa banale...
- Ma non lo è il fatto che io sono un cane!

&&&

L'astronomo Le Verrier scoprì un nuovo pianeta (Nettuno).

Un vescovo, complimentandosi con lui, gli disse:

- Voi avete portato il vostro nome fino alle stelle!

Lo scienziato rispose:

- Eccellenza, vorrei portare voi al di sopra delle stelle (alludeva al Paradiso).

&&&

- Sai chi è una persona loquace?
- E' quella che per finire un discorso ha sempre bisogno dei tempi supplementari.

&&&

- Mia moglie impara il piano, mio figlio il violino e mia figlia la chitarra.
- E tu?
- Io imparo a sopportare!

&&&

- Pierino, come mai non studi? Sai che tuo papà ti ha promesso una bici se sarai promosso...
- Non ho tempo di studiare: devo imparare ad andare in bici...

& & &

- In fin dei conti, chi è qui il capo, lei o io?
- Purtroppo è lei!
- E allora, se sa di non essere il capo, perché si permette di dire delle asinerie?

& & &



- Sai qual è il colmo per un matematico?
- Chiamarsi Ottone Numerini, indossare un vestito a quadretti, portare in testa un cilindro, frequentare un circolo, abitare in una frazione, coltivare radici quadrate, avere un grave problema, trovare la propria...metà mediante ...un terzo!

& & &

C OLMI:

- Per un astemio: andare a tutta... birra!
- Per un elettricista: avere una spina nel cuore!
- Per un orologiaio: passare un brutto quarto d'ora!
- Per un funambolo: esser giù di corda!
- Per un idraulico: avere l'acqua alla gola!

&&&

LA CATECHISTA CHIEDE A UN RAGAZZO DI SECONDA MEDIA:

- Spero che saprai dirmi cosa vuol dire la parola DIOCESI.
- Ma certo. L'etimologia esatta è questa: Dio c'è sì...
- E diocesano cosa vuol dire?...
- Dio c'è ed è sano!

&&&

- Lei è un cretino!
- La prego di misurare le parole!
- Le ho misurate e lei risulta cretino preciso, preciso!

&&&

Un giorno Bassompierre, uomo di Stato e maresciallo francese, stava raccontando al re di Francia l'esito di una sua ambasciata a Madrid e descriveva con compiacenza una magnifica mula che gli avevano regalato.

- Chissà che bella vista - disse il re - a vedere un asino sopra una mula!
- Appunto, Maestà, ma pensate che io, in quel momento rappresentavo voi!

& & &

Pierino confida al suo amico:

- Il mio medico mi aveva imposto un regime alimentare molto rigido: la prima settimana ho smesso di fumare; la seconda ho smesso di bere; la terza ho smesso di uscire...
- E la quarta? - Ho smesso... di smettere!

&&&

Mentre un elefante sta facendo beatamente il bagno in una pozza della giungla, arriva un topo che si mette a insistere affinché l'elefante esca.

- Ma perché dovrei uscire, che mi diverto così tanto?

- Te lo dirò quando sarai uscito dalla pozza...

L'elefante, alla fine, vinto dalla curiosità, esce e chiede:

- Allora dimmi perché volevi che uscissi?

- Per controllare se ti eri messo il mio costume da bagno.

& & &

- Mamma, sai che differenza passa tra un astronauta e una barzelletta?

- Non saprei, Pierino.

- L'astronauta va alla conquista dello spazio cosmico, mentre la barzelletta alla conquista dello spazio COMICO!

& & &

- Mi sai spiegare perché capitano tanti incidenti sulle strade?

- Semplicissimo! Abbiamo le auto del futuro, guidate da uomini del presente, su strade del passato!

&&&

Una coppia di sposini ultra-moderni esce dal reparto maternità, portando nella cesta il caro bebè

- E' maschio, o femmina? - chiede un curioso

- Oh, deciderà lui quando sarà grande...

&&&

Un giovanotto cattolico voleva sposare una ragazza protestante solo perché era bella. Il parroco cercò di dissuaderlo in mille nodi, ma quello obiettava:

- Anche l'occhio vuole la sua parte.

Dopo un mese di matrimonio il parroco incontra il giovane sposo che ha un occhio tutto nero e chiede:

- Cosa ti è successo?

- Ho bisticciato con mia moglie e lei mi ha dato un colpo col mattarello...

- Così anche il tuo occhio ha avuto la sua parte...

& & &

La moglie accoglie premurosa il marito, dicendogli:

- Caro, vuoi che ti faccia un sorriso da 3 mila euro?

- Come mai proprio da 3 mila?

- E' quanto mi ha preso oggi il dentista, per avermi messo a posto i denti...

& & &

Un ubriaco disturba in chiesa. Il parroco cerca di acquietarlo con buone maniere, ma non ci riesce. Ci prova anche un distinto signore e poi un altro, ma niente da fare.

Il sagrestano s'avvicina e gli soffia una parolina nell'orecchio.

L'ubriaco esce subito.

Il parroco poi chiede al sagrestano:

- Cosa gli hai detto?
- Vieni con me a BERE un bicchiere!

& & &

Un ateo, vedendo un signore che si fa il segno di croce passando dinanzi a una chiesa, gli dice con sarcasmo:

- Che disillusione quando morirà e non troverà il paradiso che la sua religione le promette...
- Ma peggiore sarà la sua disillusione quando, dopo morte, troverà l'inferno che ora nega...

&&&

Il dottore, imbarazzato, al paziente:

- Scusi, ma l'assegno che mi ha dato mi è tornato indietro!
- Strana combinazione: anche il mio reumatismo è ritornato indietro!

& & &

- Pierino, dimmi: che cos'è la STORIA?

- La storia è... la successiva successione dei successi, succeduti successivamente.

&&&

– Per favore, signore, mi dice dov'è via Cavour?

– Lo vede il primo semaforo laggiù?

– Sì.

– Vede anche il secondo?

– Sì signore, lo vedo.

– Accidenti, che vista!

– Curioso cartello davanti al cancello di una fabbrica in sciopero:

"VIETATO L'ACCESSO AGLI ADDETTI AI LAVORI!"

&&&

BATTUTE COLTE A VOLO:

- Ah, povero me: sono perduto!
- Niente paura: consegnati all'ufficio "OGGETTI SMARRITI!"

- Attenta, Rosa, c'è scritto: "Curva pericolosa"!
- E' proprio per evitarla che sto andando dritto!

- Sai che le donne vivono più a lungo degli uomini?
- Lo so; specialmente le vedove!

- Signorina Elisa, voi siete un'ottima cuoca!
- Perché?
- Appena l'ho vista, sono "cotto" di lei!

- Scusi, a che servono gli orari ferroviari, se i treni sono sempre in ritardo?
- E a che servirebbero le sale d'aspetto?

- Che ne dite di un giretto in macchina, bella signorina?
- Andate verso il Nord?
- Sì.
- Allora salutatemi gli Esquimesi.

- Che avaraccio! Dopo che gli ho portato due pesanti valigie fino al settimo piano, si è messo la mano in tasca e mi ha detto: «Prenda: per il caffè!».
- E che cosa ti ha dato?
- Una zolletta di zucchero!

- Ma come, sei fidanzata col fornaio ed esci col salumiere?
- Eh sì, non si vive di solo pane!

- Mia madre mi ha detto che quando ero piccolo ero il più intelligente di tutti i bambini perché a due anni camminavo già da solo.
- Io, invece, ero più intelligente di te. A quattro anni mi facevo portare ancora in braccio.

- Atlante, il gigante ribelle condannato da Giove a reggere il mondo sulle spalle, sta reggendo gagliardamente il globo quando gli si avvicina il suo allenatore che gli dice:
- Domenica, tu non giochi!
- Perché?
- Tieni troppo la palla!

- Stefano, hai notato che nelle scatole delle patatine ora ci sono anche i soldatini di plastica?
- Ah, ora capisco perché da un po' di tempo non digerisco bene!

Un vagabondo entra in una macelleria:

- Signore, ho fame!
- E perché non lavora?
- Ah, se sapesse: ci ho provato un mucchio di volte, ma mi viene più fame ancora!

& & &

- Soldato, come ti chiami?
- Pierino Pierini
- Abiti?
- Pochi: quello che indosso e altri due nell'armadio.

& & &

Muoiono contemporaneamente un ricco e un povero e giungono alle porte del Paradiso. S. Pietro fa entrare il ricco, assicurando il povero che sarebbe venuto presto a prendere anche lui. Questi, stando fuori, sente una bellissima musica, un concerto con trombe squillanti e campane a festa... Stupendo! Dopo quasi mezz'ora arriva S. Pietro e introduce anche il povero, che guarda attorno:

- Tutto bello, incantevole, ma... non sente la musica. Allora, preoccupato domanda:
- Anche qui in cielo ci sono delle preferenze per i ricchi?
- No, no - lo tranquillizza S. Pietro - ma vedi: dei poveri come te ne arrivano continuamente, mentre dei ricchi... ne arriva solo uno all'anno: bisognava far festa...

& & &

Un bambino entra in una farmacia per comprare lo spirito, ma poi lo dimentica sul bancone per la fretta. Va poi al catechismo e il prete gli dice:

- Fai un bel segno di croce!

Il bimbo, sicuro di sé. comincia:

- Nel nome del Padre e del Figlio e dello... Santo!
- E Io Spirito?...», fa la catechista.
- È rimasto sul bancone della farmacia!

La moglie. che sta provando un vestito, al marito:

- Non ti sembra un amore, caro?
- No, mi sembra caro, amore!

Una signora rivolta al medico:

- Dottore, mio marito di notte parla sempre; come posso fare ad impedirglielo?
- Signora, potrei consigliarla di lasciarlo parlare qualche volta durante il giorno!

& & &

Una sera d'estate Einstein parlava di stelle e pianeti a un gruppo di signore incantate. Una delle ammiratrici, per attirare l'attenzione osservò:

- Guardate lassù Giove, come splende!
- Signora, veramente quella è Venere.
- Magnifico, professore! Lei sa persino distinguere il sesso degli astri!

& & &

Il Parroco va a benedire le case. Entra in una stanza incredibilmente affollata: otto persone racchiuse tra quelle quattro pareti. Saluta tutta la famiglia:

- Il Signore sia con voi!
- Ah no! Non c'è più posto! - risponde prontamente la nonna.

& & &

Una ragazza confida alla madre che il suo fidanzato non è molto religioso.

- Perché, non va a messa? - chiede la madre preoccupata.
- Sì, ci va, ma, per esempio, non crede all'inferno.
- Sposalo, cara, e poi ci penseremo noi a convincerlo che ha torto.

& & &

Il lattaio al garzone:

- Ricordati bene: prima metti 5 litri di acqua nel recipiente, dopo aggiungi il latte e poi mescola bene. È importante!
- Ma perché devo versare prima l'acqua?
- Perché così potrai sempre giurare di non aver aggiunto acqua al latte!

& & &

- Dove si trovano le Marche?
- Sulle fatture, signora maestra

Sabato 17 novembre	<i>ore 10 a Venegono</i>	Angelo Papia riceverà il Ministero dell'Accolitato
	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	deff. Brenna Gaetano e Beatrice deff. di fam. Raschetti Gino deff. di fam. Didoni e Colombini Coscritti della Leva 1958
	<i>ore 21 in salone</i>	Spettacolo di Cabaret organizzato dal Centro "La Rosa"
Domenica 18 novemb	INIZIA L'AVVENTO AMBROSIANO	
.	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Ratti Aldo e Chiara def. Cavenaghi Carlo
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Presentazione dei ragazzi della Cresima
	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	S. Messa celebrata dal Card. Scola con le corali del territorio
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	def. Arrigoni Teresa deff. Marabese Claudina e Valentino
Lunedì 19 novembre	Confessioni malati e benedizione natalizia a NIBIONNO	
	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Ratti Serafino e Linda (<i>legato</i>) deff. Ratti Natale, Carolina e familiari
Martedì 20 novembre	Confessioni malati e benedizione natalizia a NIBIONNO	
	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. di fam. Filigura e Negri
Mercoledì 21 novem.	Confessioni malati e benedizione natalizia a TABIAGO	
	<i>ore 16 a Nibionno</i>	deff. Pozzi Andrea, Teresa e familiari
Giovedì 22 novembre	Confessioni malati e benedizione natalizia a GAGGIO,....	
	<i>ore 16 a in Parrocchia</i>	deff. Mainetti Oreste e fam. Frigerio
Venerdì 23 novemb.	<i>ore 15 a Nibionno</i>	deff. Ratti Adele e Saini Agostino
Sabato 24 novembre	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	deff. Maggioni Roberto e Luigi def. Erma Guido deff. di fam. Longoni deff. Biffi Renzo, Franca e Carla
Domenica 25 novem.	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Colombo Angelo e Suor Antonietta
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Messa animata dai bambini della 1°Com
	<i>ore 16 Sacra Famiglia</i>	Incontro dei genitori dei bambini della 1° Comunione, della Cresima e altri Parlerà la psicologa Mauri Vilma
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	deff. Frigerio Angelo, Vittorio, Adele e Francesca
Lunedì 26 novembre	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Fumagalli Enrico e Armanda deff. Viganò Anna, Giovanni e familiari
Martedì 27 novembre	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	def. Filigura Anna deff. Bianchi Antonio e Lina Viganò Achille
Mercoledì 28 novem.	<i>ore 16 a Nibionno</i>	deff. Magni Gaetano, Maria e figli e Fumagalli Anselmo, Rosa e figli
Giovedì 29 novembre	<i>ore 16 a in Parrocchia</i>	deff. Viganò Gino, Angelo e Giuseppina deff. di fam. Isella e Valsecchi
Venerdì 30 novembre	<i>ore 15 a Nibionno</i>	deff. Donghi Remo e Maria

MESE DI DICEMBRE		
Sabato 1 dicembre	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	deff. Rigamonti Luigi deff. Brenna Gaetano e Beatrice deff. Frigerio Giuseppe
	<i>ore 21 in Salone</i>	Concerto di Natale per Telethon
Domenica 2 dicembre	<i>ore 11.30 a Roma</i>	Suor Claudia Bonacina farà la professione religiosa perpetua
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	def. Cavenaghi Carlo
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la Comunità
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	def. Paglia Cosimo (<i>colleghi di lavoro</i>)
Lunedì 3 dicembre	INIZIA LA BENEDIZIONE NATALIZIA DEI LUOGHI DI LAVORO	
	<i>ore 8 a Nibionno</i>	Novena dell'Immacolata per le element.
	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Giudici Vittorina e Piero
Martedì 4 dicembre	INIZIA LA BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE NELLA CHIESA DI NIBIONNO	
	<i>ore 8 a Nibionno</i>	Novena dell'Immacolata per le element.
	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. di fam. Filigura e Pelucchi
Mercoledì 5 dicembre	<i>ore 8 a Nibionno</i>	Novena dell'Immacolata per le element.
	<i>ore 16.00 a Nibionno</i>	deff. Magni Angela, Emilio e Beniamino deff. Corti Ezio e familiari
Giovedì 6 dicembre	<i>ore 8 a Nibionno</i>	Novena dell'Immacolata per le element.
	<i>ore 16.00 in Parrocchia</i>	deff. Gusmeroli Beniamino, Silvia, Giocondo e Luigi
	<i>ore 20.45 ospedale Erba</i>	Lectio divina per adulti
Venerdì 7 dicembre	S. Ambrogio e Vigilia dell'Immacolata	
	<i>ore 8 a Nibionno</i>	Novena dell'Immacolata per le element.
	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	deff. Molteni Carlo, Teresa e figli (<i>legato</i>) deff. di fam. Longoni
Sabato 8 dicembre	SOLENNITÀ DELL'IMMACOLATA	
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Negri Carlo, Erminia, Massimo e fam
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la Comunità
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	deff. Bonocore Antonio, Annarosa, Salvatore
Domenica 9 dicembre	P.za Giovanni Paolo II*	Mercatini
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Frigerio Luigi, Elvira, Dalia e Felice
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	S.Messa animata dai bambini dell'Asilo
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	def. Colombo Rodolfo Fumagalli Silvio e Redaelli Gina
Lunedì 10 dicembre	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Filigura Giuseppe, Antonietta e fami.
Martedì 11 dicembre	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. di fam. Filigura e Giudici
	<i>ore 21 nelle case</i>	Gruppi di ascolto
Mercoledì 12 dicemb.	INIZIA LA BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE NELLA CHIESA DI TABIAGO	
	<i>ore 16.00 a Nibionno</i>	deff. Corti Lina e familiari deff. di fam. Filigura e Donghi
Giovedì 13 dicembre	<i>ore 6.30 in Parrocchia</i>	S. Rosario
	<i>ore 16.00 in Parrocchia</i>	deff. Sala Virginia, familiari e benefattori

Venerdì 14 dicembre	<i>ore 15.00 a Nibionno</i>	deff. Pozzi Andrea, Teresa e fam.
Sabato 15 dicembre	<i>ore 9.30 in Parrocchia</i>	Confessione dei bambini di 5° elem. e 1° media e genitori che desiderano
	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	deff. Negri Simone e Giuseppina deff. Erma Genesio e fam. Erma e Redaelli deff. fam. Didoni, Fumagalli e Colombini def. Lucia
Domenica 16 dicemb.	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Valsecchi Francesco e Fiorina deff. Torricelli Amalio, Teresa e Orlando deff. Colombo Angelo e Suor Antonietta
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Presentazione dei bambini della 1° Comunione
	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	1° Confessione dei bambini della 1° Comuniome e dei loro genitori
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	deff. Giussani Silvio, Agnese e Silvana
Lunedì 17 dicembre	<i>ore 8 a Nibionno</i>	Novena di Natale per le elementari
	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Giudici Pinuccia e Mario deff. Viganò Anna, Giovanni e familiari deff. Di Muoio Giocondo e Pompeo
Martedì 18 dicembre	<i>ore 8 a Nibionno</i>	Novena di Natale per le elementari
	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	def. Filigura Anna
Mercoledì 19 dicemb	Don Romano confessa gli ammalati a NIBIONNO	
	<i>ore 7 in Parrocchia</i>	S. Messa (don Romano)
.	<i>ore 8 a Nibionno</i>	Novena di Natale per le elementari
	<i>ore 16.00 a Nibionno</i>	deff. Stucchi e Molteni (<i>legato</i>)
	<i>ore 17.30 in Parrocchia</i>	Confess. Ragazzi 3° media e 1°- 2° Sup.
	<i>ore 20,30 in Parrocchia</i>	Confess, 4° e 5° Superiore e giovani
Giovedì 20 dicembre	Don Romano confessa gli ammalati a NIBIONNO	
	<i>ore 7 in Parrocchia</i>	S. Messa (don Romano)
	<i>ore 8 a Nibionno</i>	Novena di Natale per le elementari
	<i>ore 16.00 in Parrocchia</i>	deff. Viganò Gaspare e Annamaria
Venerdì 21 dicembre	Don Romano confessa gli ammalati a TABIAGO	
	<i>ore 7 in Parrocchia</i>	S. Messa (don Romano)
	<i>ore 8 a Nibionno</i>	Novena di Natale per le elementari
	<i>ore 15.00 a Nibionno</i>	deff. Cattaneo Edoardo, Antonio e Agnese
	<i>ore 16,30 in Parrocchia</i>	Confessione medie
	<i>ore 17 in Parrocchia</i>	Confess. Ragazze 3° media,1°-2°-3° Sup.
	<i>ore 20.30 in Parrocchia</i>	CONFESIONE COMUNITARIA (6 sac.) anche i giovani e 4° e 5° Superiore.
Sabato 22 dicembre	Don Romano confessa gli ammalati a GAGGIO (solo il mattino)	
	<i>ore 15-17 in Parrocchia</i>	Confessano don Sandro e don Romano
	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	deff. Maggioni Roberto e Luigi deff. Fumagalli Angelo, Francesco, Rosetta deff. Biffi Renzo, Franca e Carla (<i>Confessano don Romano e don Sandro</i>)
	<i>ore 20,45 in chiesa parrocchiale</i>	Concerto di Natale di "Linea Armonica" e "Pialca"

Domenica 23 dicemb	<i>ore 8.30 in Parrocchia</i>	def. Viganò Enrica def. Cavenaghi Carlo
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la Comunità
	<i>ore 15-17 in parrocchia</i>	Conessano don Romano e don Luigi
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	deff. di fam. Frigerio e Fumagalli
Lunedì 24 dicembre	VIGILIA DI NATALE	
	<i>ore 9 - 11 a Nibionno</i>	Confessioni (<i>don Romano e don Sandro</i>)
	<i>ore 14.30 - 16 in Parr.</i>	Confessioni (<i>don Romano e don Sandro</i>)
	<i>ore 17.30 a Nibionno</i>	S. Messa di Natale per i bambini def. Pozzi Susy deff. Fumagalli Alba e Magni Pietro
	<i>ore 24 in Parrocchia</i>	S. Messa di mezzanotte di Natale deff. Frigerio Angelo, Vittorio, Adele, Francesca e Ballabio Enrico, Isolina e Luigi
Martedì 25 dicembre	FESTA DEL S. NATALE	
	<i>ore 7 in Parrocchia</i>	deff. Ratti Carlo, Zita e Massimo
	<i>ore 9 a Nibionno</i>	
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la Comunità deff. Ciceri Enrichetta e Negri Alessandro
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	
Mercoledì 26 dicemb.	S. Stefano	
	<i>ore 8.30 in Parrocchia</i>	deff. Cavenaghi Angelo e fam. Cavenaghi
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la Comunità
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	def. Paglia Cosimo
Giovedì 27 dicembre	<i>ore 16.00 in Parrocchia</i>	deff. di fam. Spini e Silla
Venerdì 28 dicembre	<i>ore 15.00 a Nibionno</i>	
Sabato 29 dicembre	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	def. Donghi Eugenio def. Frigerio Jolanda
Domenica 30 dicemb	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la Comunità
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	
Lunedì 31 dicembre	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	
MESE DI GENNAIO 2019		
Martedì 1 gennaio	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per tutta la Comunità
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	deff. Ratti Giuseppe, Fiorella, Carlo, Cristina
Mercoledì 2 gennaio	<i>ore 16 a Nibionno</i>	
Giovedì 3 gennaio	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	def. Conti Francesco
Venerdì 4 gennaio	<i>ore 6 in Parrocchia</i>	
	<i>ore 15 a Nibionno</i>	
Sabato 5 gennaio	Vigilia dell'Epifania	
	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	deff. Negri Simone e Giuseppina

Domenica 6 gennaio	EPIFANIA	
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Torricelli Amalio e Fumagalli Domenico e Luigia deff. Giudici Piero e Vittorina
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la comunità
	<i>ore 15 in Parrocchia</i>	Battesimi
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	
Lunedì 7 gennaio	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Ratti Rodolfo, Carla e Giovanna
Martedì 8 gennaio	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	
	<i>ore 21 nelle case</i>	Gruppi di Ascolto
Mercoledì 9 gennaio	<i>ore 16 a Nibionno</i>	
Giovedì 10 gennaio	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	deff. Ratti Aldo e Chiara
Venerdì 11 gennaio	<i>ore 15 a Nibionno</i>	
Sabato 12 gennaio	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	
Domenica 13 gennaio	BATTESIMO DI GESÙ	
	<i>ore 6.30 in Parrocchia</i>	S.Rosario
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff.Fumagalli Angelo,Francesco,Rosetta
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la Comunità
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	
Lunedì 14 gennaio	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	
Martedì 15 gennaio	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	
Mercoledì 16 gennaio	<i>ore 16 a Nibionno</i>	
Giovedì 17 gennaio	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	
	<i>ore 20.45 a Villa Beretta</i>	Lectio divina per gli adulti
Venerdì 18 gennaio	<i>ore 15 a Nibionno</i>	
Sabato 19 gennaio	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	deff. Brenna Gaetano e Beatrice
Domenica 20 gennaio	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Frigerio Luigi, Elvira, Dalia e Felice
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la Comunità
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	
Lunedì 21 gennaio	S. Agnese	
	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Viganò Gaspare e Annamaria
Martedì 22 gennaio	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	
Mercoledì 23 gennaio	<i>ore 16 a Nibionno</i>	
Giovedì 24 gennaio	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	
Venerdì 25 gennaio	<i>ore 15 a Nibionno</i>	
Sabato 26 gennaio	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	
	<i>ore 21 in Salone</i>	Rassegna teatrale
Domenica 27 gennaio	Festa della Sacra Famiglia e di tutte le famiglie	
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Negri Carlo,Erminia, Massimo e fam.
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	S. Messa per le famiglie
	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	Concerto dei giovani e bambini
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	
Lunedì 28 gennaio	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	
Martedì 29 gennaio	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	def. Ambrogina